

TERZO INCONTRO DEL TEMPO PASQUALE:

Quarta domenica di Pasqua

SIMBOLO: L'ASCOLTO

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- È bene iniziare l'incontro chiedendo ai ragazzi se conoscono una persona alla quale si sentono di appartenere, alla quale si sentono fortemente legati, di cui si fidano pienamente perché quella persona ha fatto molto per loro. (*Farli parlare*)
- Si legge poi il Vangelo della domenica (*Giovanni 10, 27-30*) sottolineando come Gesù afferma chiaramente che noi apparteniamo a Lui perché ha dato la vita per noi; quindi possiamo fidarci di Lui ascoltandolo.
- L'immagine delle pecore, e quindi del pastore, sottolinea tutto questo: noi siamo davvero le pecore di Gesù se lo ascoltiamo.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

✚ ATTIVITÀ

- Sarebbe interessante invitare un pastore all'incontro e fargli raccontare il suo rapporto con le pecore. I ragazzi potranno fargli delle domande.
- Se questo non fosse possibile, si potrebbe vedere un breve filmato sul rapporto tra pastore e gregge (*trovarlo su internet*).
- Concludere dicendo come sia importante, nel rapporto tra le pecore e il pastore, il fatto che le pecore si salvano solo se sentono la voce del pastore e lo seguono; diversamente, si perdono.

✚ GIOCO

Il telefono senza fili

- Per sottolineare quanto sia importante l'ascolto per comprendere bene il messaggio che ci viene inviato, e così fare quello che ci viene chiesto, si potrebbe fare il gioco del "telefono senza fili".
- Ciò per concludere che, se non ascolto bene, poi trasmetto in maniera distorta quello che ho ascoltato e invito gli altri a fare una cosa completamente diversa da quella trasmessa inizialmente.

c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

"Vogliamo ascoltare e seguire Gesù"

- Essere cristiani, cioè seguaci e discepoli di Gesù, prima ancora che nel fare questo o nel non fare questo, vuol dire avere il desiderio di seguirlo, di ascoltarlo, di fidarci di Lui, di andargli dietro sulla strada del Vangelo; di sentire la gioia di essere cristiano, di appartenere a Gesù, di sentirci al sicuro con Lui e dietro di Lui...
- Ognuno di noi può essere o una pecorella docile – che segue Gesù buon pastore fidandosi di lui e sentendosi contento di seguire Lui... cioè vivendo secondo il Vangelo (ecco le opere buone che facciamo) – oppure una pecorella che pensa di essere più libera e più felice andando per conto suo – seguendo i capricci e i desideri sbagliati, lasciandosi condizionare anche dagli amici sbagliati (ecco i peccati che facciamo). Ma la prima pecorella cresce al sicuro ed è felice; la seconda si perde e rischia di essere sbranata dai lupi, cioè rischia di rovinarsi. Quale pecorella vogliamo essere?

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

- E se ci perdiamo, che ne sarà di noi? Gesù è talmente buono che viene a cercarci e ci riporta all'ovile, cioè alla sua comunità e alla sua amicizia, donandoci il perdono. Naturalmente, se noi lo vogliamo, se noi riconosciamo di aver sbagliato, se noi invociamo perdono... Ecco il significato e la bellezza della confessione dei peccati, che si farà alla fine di questo anno.

d. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

“La voce di Gesù ci dà sicurezza perché ci parla con amore”

- Noi tutti sappiamo riconoscere bene la voce delle persone: sappiamo riconoscere bene il tono con cui ci parlano; sappiamo distinguere la voce di chi ci parla per amore e ci chiede cose buone dalla voce di chi ci parla per imbrogliarci e confonderci.
- La differenza sta nel fatto che ci fidiamo delle persone che, mentre ci parlano e ci chiedono anche di fare delle cose, quelle persone vivono per noi, ci vogliono bene e, anche se ci comandano delle cose (pensiamo ai genitori), noi sappiamo che dietro c'è il loro amore per noi.
- Pensiamo a Gesù: chi più di lui ha dato la vita per noi?! Lui è il pastore che non solo ci conosce personalmente, e cioè ha a cuore la nostra vita, ma ha dato la vita per ognuno di noi; per salvare la vita delle pecore che siamo noi, è morto Lui per noi.
- Allora, possiamo fidarci davvero di Lui; allora, ascoltarlo e seguirlo, facendo quello che ci chiede per essere veramente suoi discepoli, non dovrebbe pesarci ma ci dovrebbe fare contenti. Altrimenti, che discepoli siamo? Che pecorelle siamo?

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Suggerire ai ragazzi la visita a qualche pastore della zona oppure a qualche allevatore per conoscere la sua vita e la vita degli animali.

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- La celebrazione domenicale ci raduna ogni domenica attorno a Cristo buon Pastore e, proprio nella messa, Lui ancora una volta dona la sua vita per noi; in questo modo, insieme con Lui cresciamo nella nostra amicizia con Dio Padre, verso il quale tutta la liturgia si rivolge nelle preghiere.
- Nella messa, con i riti iniziali – canto e accoglienza del sacerdote, che è immagine di Cristo buon pastore – esprimiamo la gioia di essere radunati attorno a Gesù; poi, chiediamo perdono se siamo state pecorelle capricciose che non si sono fidate di Gesù.
- E, allora, per crescere bene in salute (crescere nell'amicizia con Gesù), ci mettiamo in ascolto della parola di Dio e in particolare del Vangelo con il quale Gesù stesso ci parla. Questa domenica, alzandoci per ascoltare il Vangelo, mentre cantiamo l'*Alleluia* e poi facciamo sulla fronte, sulla bocca e sul petto i piccoli segni di croce, diremo dentro di noi: “Adesso Gesù mi parla, parla a me... voglio proprio ascoltarlo!”.

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- Ognuno di noi non è una pecorella di Gesù da solo ma nel gregge. E nel gregge non tutte le pecore godono sempre ottima salute: alcune sono più stanche e deboli, altre sono ferite, altre sono più vecchie...
- Durante la settimana, saremo particolarmente attenti alle persone più affaticate e deboli (amici, compagni di scuola, nonni, fratelli... altre persone), non prenderemo in giro nessuno per le sue debolezze o difetti; al contrario, diremo parole buone e faremo gesti di affetto e di aiuto.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

- Si continua l'adesione al progetto di

RIQUALIFICAZIONE DELLA FATTORIA DELLA MISERICORDIA A EGGI DI SPOLETO

per educare i ragazzi ad una nuova e ritrovata relazione con la natura sul solco tracciato dall'Enciclica "*Laudato si*" di papa Francesco.

- Per stimolare i ragazzi si propone quindi l'acquisto (successivamente verranno fornite indicazioni più precise) di una pianta per parrocchia a scelta tra: **LECCIO, QUERCIA, CORBEZZOLO O PAULOWNIA.**
- Seguire le indicazioni della Caritas Diocesana per poter piantare in terra l'albero insieme ai ragazzi (vedi locandina in calce).
- Nel mese di maggio far conoscere attraverso piccole ricerche le caratteristiche di ciascuna specie di pianta sopra indicata e le loro simbologie (foresta di lecci di San Francesco, la quercia come simbolo della vita...).
- Nella enciclica "*Laudato si*" Papa Francesco mette in evidenza:

- 🌿 L'intima relazione tra i poveri e la fragilità del nostro pianeta;
- 🌿 L'integrità della biosfera, ossia, la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso e relazionato;
- 🌿 La critica del nuovo paradigma e delle forme di potere che derivano dalla tecnologia, sviluppata in funzione del dominio e del profitto;
- 🌿 L'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso;
- 🌿 Il valore proprio di ogni essere umano;
- 🌿 Il senso antropologico dell'ecologia;
- 🌿 La necessità di dibattiti sinceri e onesti;
- 🌿 La grave responsabilità della politica internazionale e locale;
- 🌿 La cultura dello scarto e la proposta e condivisione di un nuovo stile di vita.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO



Ufficio Catechistico Diocesano

L'albero...un amico per sempre



Lo pianto...



Lo curo...



Lo amo.

Ricordi cosa dice Papa Francesco nell'Enciclica "Laudato si"?:

- *"Amare, rispettare e custodire la nostra casa comune, la Terra."*
- *"Basta un uomo buono perché ci sia speranza"*

Piantare un albero, prendersene cura e amarlo...non è forse uno degli atti più ricchi di speranza che si possa immaginare?

...Senza alberi non ci sarebbe vita!

Pertanto... ti aspettiamo:



SABATO 4 GIUGNO

DALLE ORE 15:30

PRESSO LA FATTORIA DELLA MISERICORDIA AD EGGI DI SPOLETO

per piantare insieme tanti alberi della vita e della speranza!

